Anno XII N. 56 — Udine, Venerdì 8 marzo 1889. — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . . . »
Estero: anno . . . . . . L. 28
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Due generali cristiani in Francia

E' morto testè a Chalons-sur-Marne il generale di brigata Côte ed è morto cristianamente.

Ai suoi funerali intervenne il generale Miribel, comandante del corpo d'esercito a Nancy, il più valente fra gli strategici francesi; egli prese la parola, e fra le altre cose disse:

« Il generale Côte è morto da cristiano; egli credeva alle pene e alle ricompense di un'altra vita; e tale credenza è di quelle che ispirano un coraggio incrollabile. Non vi sono che gli egoisti ed i vili che possano dubitare della vita futura.

« Noi non vi diciamo addio, o generale, ma arrivederci! Il giorno in cui saremo chiamati a dar la nostra vita per la patria, noi vi ritroveremo nel seno di Dio! »

Poi parlò il generale Hubert de la Hayne, e disse:

« Noi guardiamo serenamente questa fossa, nella quale non vi è fondo, perchè sappiamo che, se il corpo vi trova una prigione, l'anima vi trova le ali; che le anime nobili dei nostri cari defunti qui non cadono punto in un laccio; che esse non vi trovano quella cattività spaventosa che si chiama il niente, ma che continuano il loro volo sublime e il loro destino immortale in uno splendore più magnifico!

« Dio, nella sua giustizia, ricompensa coloro che sulla terra sono stati onesti e valorosi. A qualunque religione s'appartenga, non si può trovare altrove consolazioni, che nella speranza di un'altra patria. »

Le parole di questi due generali ci rammentano quelle centinaia di giudici e di procuratori francesi che diedero pochi anni fa le loro dimissioni, piuttosto che applicare quelle leggi che urtavano contro la loro coscienza di cittadini, di magistrati e di credenti: vogliam dire le tiranniche leggi che scacciavano dal territorio della Repubblica le congregazioni religiose.

Per lasciare in tal modo un ufficio lucroso ed onorifico, al quale s'erano dedicati gli studi e l'ingegno, ed a cui s'era legato il proprio avvenire, ci vuole non solamente del coraggio ma dell'eroismo. Ma non è perciò meno ammirabile il contegno di questi due uomini cresciuti fra le armi, che, sulla tomba di un loro commilitone confessano generosamente le loro credenze religiose, e affrontare il sarcasmo come sfiderebbero i colpi di fucile. Sono solamente le anime ignobili che ignorano essere spesso necessario non minore ardimento par sfidare un riso beffardo, che per esporsi ai pericoli d'una battaglia.

La Francia, in mezzo alle sue colpe ed alle sue miserie, può essere orgogliosa di questi uomini di carattere; essa può sperare di risorgere per la virtù de' suoi figli. I suoi governanti la conducono sopra una china fatale; la sua indole, che si mostra spesso incostante, leggiera, avventata, può metterla sovente in mezzo a dure prove e farle passare cattivi momenti; ma non è tutto perduto quando nei cittadini è profondo il culto delle azioni generose, e quando gli esempi di una nobile indipendenza si rialzano l'animo del popolo, e ridestano la coscienza pubblica.

Possiamo dire altrettanto noi in Italia? Qui, pur troppo, la sete del danaro, la smania di salire, e l'amore del quieto vivere, pare si sieno messi insieme per attutire il sentimento della dignità e la fierezza del carattere; e le così dette classi dirigenti danno in ciò, il triste esempio delle più facili condiscendenze contro i reclami della coscienza. C'è pur tuttavia nel cuore del popolo il sentimento del dovere; vi sarà la tacita ammirazione verso chi non si lascia comperare dai potenti; ma mancano quasi affatto gli esempi che, scendendo dall'alto, hanno influenza vitale sulla educazione pubblica delle masse popolari. Si parla molto del nostro passato; si esaltano i sacrifici, si numerano le vittime che hanno sofferto per la patria; ma pare che la miniera del carattere e della generosa fortezza siasi esaurita nel nostro Paese.

Sarà proprio così?

Sarà così, se alla educazione fiacca, smidollata, superficiale che si diffonde ora, non ne verrà sostituita un'altra forte, vitale, morale, profondamente cristiana; che infonda nuova vita nelle anime dei nostri giovani, che rialzi nel popolo il sentimento del dovere, che diffonda in tutti le speranze e i timori d'una giustizia oltre la tomba.

IL PAPA E LA REGINA VITTORIA

La *Correspondance dell'Est* riceve da Londra quanto segue:

« Un giornale parigino ha creduto di potere annunziare, or son pochi giorni, che la regina *Vittoria* e l'imperatrice vedova dell'imperatore Federico III, avevano l'intenzione di abbracciare la religione cattolica. Ecco quale ha potuto essere l'origine di questa notizia. »

Alla fine di un pranzo tenutosi al palazzo di S. M. britannica, il discorso era caduto sull'Italia e specialmente sulla città eterna e sul Sommo Pontefice.

L'imperatrice *Vittoria* narrò quanto appresso: « Al suo ritorno da Roma, ove l'imperatore Federico III, mio marito, aveva avuto per la prima volta una udienza da Papa Leone XIII, mi diceva con calore:

— « Io non capisco come si possa far guerra a quel vegliardo sì santo, sì sapiente, sì buono. —

« Da quel tempo, continuò la vedova imperatrice, io provo un sentimento d'illimitata venerazione tutte le volte che ascolto pronunziare il nome di Leone XIII. »

La regina *Vittoria* rispose:

« Mia cara figlia, io divido interamente i tuoi sentimenti per la persona del Santo Padre. »

Questa conversazione pare sia stata l'occasione delle voci di cui si è fatto eco il giornale francese. »

IMBECILLITÀ ?

L'*Italia* di Milano scrive:

" *Imbecillità!*

" È la parola che giustamente adoperano parecchi giornali contro codesto nostro gran ministro che ha punito col metterlo a riposo il prefetto di Bari, perchè non impedì che i sindaci delle Puglie, in vista della tremenda crisi economica che travaglia quella regione, si riunissero fra loro. Ecco un altro uomo, nel pieno vigore dell'età che vien dato da mantenere all'erario, senza lavorare, tutto il resto di sua vita, in causa dell'imbecillità di un *ministro*.

" Imbecillità — non si sa, non si può dir altro.

" O che colpa ci ha il prefetto se i sindaci si riuniscono? Sono marmocchi da asilo infantile i sindaci?

" Ah! ci voleva proprio, codesto grottesco encomiatore dell'Inghilterra e della Bismarkania, affinchè in Italia si vedesse arrestare la gente perchè è nella « possibilità » di commettere un delitto, e punire i funzionari, perchè non sanno impedire che i cittadini più distinti, nel pieno esercizio di un loro dovere, si muovano colle loro gambe e pensino colla loro testa. "

De ore vestro...

IL PROCLAMA DEL RE DI SERBIA

Il proclama reale annunziante l'abdicazione del re ricorda che congedandosi dalla grande Scupcina dichiarò che dava al paese una nuova costituzione non per lui ma per suo figlio e per la Serbia. E' venuto il momento di realizzare quelle parole. Ricorda che fece durante il regno tutti gli sforzi all'interno ed all'estero per garantire gl'interessi del paese, e che tenne conto delle esigenze imposte dal

---

43 APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÉVAL

(Versione dal francese)

— Voi mi volete trascinare a qualche cattivo colpo! mormorò egli.

— Vi sono trascinato io stesso, replicò freddamente il visconte; non siamo liberi nella scelta dei mezzi. I vostri affari sono vincolati ai miei, e nè la polizia, nè il tribunale debbono occuparsi degli affari nostri.

— Chi dunque può far conoscere le nostre antiche relazioni? obiettò Benedetto.

— È già cosa fatta. Ho raccontato io stesso, innanzi a una sessantina di persone, il nostro incontro e ciò che accadde.

— Che imprudenza!

Il visconte sospirò e disse:

— Non è la sola che ho commesso in questa notte!

— Voi avete fatto ciò che vi pareva! gridò Benedetto insorgendo d'un tratto. Io farò ciò che vorrò. Non temo un processo. L'indiano non mi chiamerà innanzi ai tribunali ve lo assicuro.

— Lo può, rispose il visconte.

Benedetto alzò le spalle.

— Se non lui, proseguì Enrico, almeno il Maggiore.

— E come provarlo?

— Questa notte, interruppe il visconte, davanti a sessanta persone, ho dato la mia approvazione piena ed intera a un uomo che diceva: « Il francese Eduardo e il suo servo Mohican erano due ladri e due infami ».

Benedetto lo guardò smarrito.

Eh! ma eravate questa notte ubbriaco o pazzo?

— Ascoltatemi bene, mio Benedetto, disse il visconte lentamente, la battaglia non è ancor perduta; ma voi non vi salverete che per mezzo mio e con me. Se vi occorre una spiegazione, eccola: questa notte al palazzo Boistrudan, mi sono trovato in faccia a un uomo che sa tutti i nostri segreti.

— Tutti? ripetè Benedetto spaventato.

— Per un momento l'ho creduto. Quell'uomo ha profittato abilmente della smania della mia futura suocera, sempre avida di avventure e di impressioni di viaggi. Ha raccontato, con particolari vivissimi di verità, quell'episodio della nostra odissea che ebbe per teatro l'accampamento dei Coltelli d'oro. Io avevo mostrato allora il mio coltello d'oro e narrato non so quale aneddoto; il nostro pasto presso gli irlandesi della montagna. Durante il suo racconto, che ha durato un'ora, e Dio sa come quell'ora mi è sembrata lunga, quell'uomo aveva continuamente gli occhi fissi su di me; io sentiva che mi teneva in sua mano. Ma siccome egli tardava ad attaccarmi di fronte, mi è venuta l'idea che volesse scontare la sua scienza. Era una speranza di salvezza, e per dargli mano, ho dato la mia testimonianza senza riserve a tutti i fatti da lui narrati.

— Che imprudenza! disse Benedetto per la seconda volta.

— Non avevo altro mezzo per evitare il colpo che egli poteva darmi da un momento all'altro. Ero là in presenza di Elena. Ho dovuto giungere fino a dire, tanto mi compromettevano le circostanze, che sapevo il vero nome degli avventurieri e che...

— E che? ripetè Benenedetto.

— Perchè nasconderlo? riprese Enrico dopo un breve silenzio, ho promesso alla marchesa di rivelarglielo...

— La conclusione! interruppe Benedetto con aria tetra.

— Quell'uomo sapeva tutto, come io aveva indovinato; quell'uomo avrebbe potuto mostrarmi a dito e dire: « Ecco colui che ha rubato, ecco colui che ha abbandonato la donna che aveva sposata... moribonda e madre; ecco colui che è fuggito innanzi al vendicatore!

— Eppure è vero che avete *fatto ciò!* brontolò sogghignando Benedetto.

Il visconte proseguì tranquillamente:

— Conclusione, Quell'uomo apparteneva in quella notte al conte Alberto de Rosen; che doveva servirsi di lui per riconoscermi. L'ho comperato per cento cinquanta mila lire sonanti.

— Bontà di Dio! sospirò Benedetto, sono pagate?

Il visconte, sorridendo, rispose:

— Non ancora. Bisogna che prima mi mostri il conte Alberto di Rosen.

Enrico de Villiers non rispose subito. Gettò il sigaro sul fuoco e incrociò le gambe l'una sull'altra.

— Padron Benedetto, disse egli, durante le nostre lunghe marcie nelle praterie, mi avete raccontato delle particolarità della vostra gioventù; ne ho custodito un fedelissimo ricordo. Prima di essere mio cameriere, voi eravate accalappiatore; prima di essere accalappiatore, eravate servo; prima di essere servo, eravate...

— A che pro ricordare queste cose? interruppe Benedetto.

— Permettete! Voi avete avuto l'idea di prendere una guarnigione di guardie e di gendarmi in casa vostra: trovo l'idea generosa e mi vi unisco; solo non ci rivolgeremo nè ai gendarmi nè alla polizia.

Benedetto divenne pallido.

— No, no, disse egli che incominciava a capire; ciò era una buona cosa quando io non aveva nè un soldo, nè la camicia. Tutti quei birichini la sanno lunga. Mi hanno, grazie a Dio, perduto di vista, è una fortuna che non darei per un migliaio di scudi... Mai più tornerò in quella galera.

Il visconte si alzò, si rimise indosso la pelliccia e l'abbottonò come per uscire.

— Mi lasciate solo? disse Benedetto.

(*Continua*).

secolo decimonono ad ogni paese civilizzato. Prese le misure necessarie a giustificare le decisioni del Congresso di Berlino che proclamò l'indipendenza della Serbia in modo da rendere il regno fattore d'ordine e di pace nei Balcani. Constata che la sua opera gli acquistò le simpatie dell'Europa. Ricorda poscia i giorni felici e disastrosi del suo regno.

Dichiara di prendersi la responsabilità degli insuccessi. La prima parte del suo regno fu consacrata alle difficoltà estere, la seconda alla riforma costituzionale, con la quale la nuova Era si inizia. Egli ha dato al paese elementi di pace, d'ordine, di progresso e di forza necessaria per rispondere alle esigenze che l'attuale situazione impone. Spetta ora ai partiti coi loro atti di giustificare la fiducia manifestata dal paese verso di essi.

Il re ricorda le difficoltà che ebbe coi vari partiti seguendo la politica nazionale. Chiede l'oblio reciproco. Dichiara che sarà entro e fuori del paese il primo suddito di suo figlio re Alessandro. Raccomanda di agire onde preservare i Balcani dall'eventualità di una guerra, assicurare gli interessi interni ed esteri del regno.

Raccomanda pure il figlio alla devozione, fedeltà ed amore del popolo serbo, affidando il regno a provati patriotti che sapranno preservare la penisola balcanica da eventualità di guerra ed assicurare gl'interessi interni ed esteri del regno.

Proclama quindi i reggenti. Poscia sulla base della nuova costituzione ordina obbedienza al nuovo re. Termina con un viva al Re Alessandro, viva al popolo serbo.

A proposito di Pigott

Il corrispondente londinese del *Birminghan Post* registra un fatto avvenuto sulla fine del secolo scorso, e che dimostra come il *Times* di allora fosse creduto, come lo è quello di adesso e come la storia talvolta si ripete.

Il *Times* dunque, nel suo numero del 13 febbraio 1796, pubblicò una notizia, tratta dall'*Eclair* di Parigi, secondo la quale si era concluso un trattato di pace tra la Repubblica francese e l'imperatore d'Austria. Naturalmente tutti i fondi rialzarono alla Borsa, e ciò quantunque, la sera avanti vi fosse stata discussione alla Camera dei Comuni, a proposito della notizia dell'*Eclair* e il primo ministro avesse dichiarato non credibile la notizia.

Tuttavia il *Times*, in un articolo del giorno dopo, sostenne la sua fiducia nella accuratezza delle informazione.

Ma quando risultò che la notizia era falsa si venne a sapere che l'*Eclair*, da cui era stata tolta, non era quello di Parigi, ma un numero completamente falsificato da alcuni ebrei della *City* di Londra, a scopi di Borsa; numero che era poi stato inviato da loro ai varii giornali e a persone altolocate.

Il Krak del "Comptoir d'Escompte,,

Con la morte del Denfert Rochereau direttore del «Comptoir d'Escompte,» si è scoperto il krak del banco. Si tratta di una enorme speculazione di accaparratori nella quale il «Comptoir» ebbe la peggio.

Si dice che il direttore della «Società dei metalli» avesse firmato di accaparrare tutto il rame che si trovava in commercio e quello che sarebbe uscito dalle miniere, per venderlo ad un prezzo doppio, specialmente alle potenze che ne avessero avuto necessità pei loro armamenti.

I Rothschild trovarono l'idea stupenda e vi impiegarono cento milioni, si unirono al «Comptoir d'Escompte», alla «Banque de Paris,» al signor Girard e a qualche altro, e formarono un consorzio che andò a gonfie vele! In pochi mesi il rame da un franco e 10 il chilogramma salì a 2.20!!

Nel febbraio del 1888 il deputato Laur fece una interpellanza alla Camera, denunziando quell'accaparramento e prevedendone le conseguenze tristissime.

Falliers (allora guardasigilli) dichiarò che vegliava, e che, all'occorrenza, la legge sarebbe stata applicata con severità.

Invece il governo d'allora non fece nulla, non applicò nulla, mentre contro le pressioni del Consorzio le potenze seppero ridurre il consumo del rame (specialmente l'Inghilterra) e nel medesimo tempo la produzione delle miniere era triplicata. Allora nei depositi della «Società dei metalli» si accumulò una enorme quantità di rame e il prezzo cominciò a diminuire grado a grado.

Veduto il pericolo, i Rotschild e la «Banque de Paris» uscirono dal Consorzio, e le azioni, che mesi fa erano vendute a 900 franchi, scesero a 180!

Si assicura che Rotschild per salvare Maurizio Ephrussi (suo genero) abbia sborsato una dozzina di milioni.

Il deputato Laur ha ripresentato ieri alla Camera la sua interpellanza nella quale vuole mettere in luce la responsabilità della casa Rotschild.

Il governo chiese il rinvio dell'interpellanza a 15 giorni.

Altri tre «coulissier» (sensali) sono falliti, ma pare sicuro che il «Comptoir» resterà.

ITALIA

Firenze — *Elargizione generosa.* — Leggiamo nel *Giorno*: Il cav. Landau, che da venticinque anni abita nella nostra città volle solennizzare il giorno in cui, or sono cinque lustri, prescelse Firenze a sua dimora. Egli diresse al Sindaco la seguente lettera:

«Firenze, li 2 marzo 1889.

«Ill.mo Sig. Sindaco,

«Sono oggi venticinque anni precisi dacchè, di salute malferma, io presi dimora a Firenze. Non saprei meglio celebrare questo anniversario che col far partecipare i bisognosi del Comune della letizia che mi invade. A tale scopo Le rimetto, accluso a questo, un *cheque* di *franchi venticinquemila* sopra Parigi, che la prego di erogare nel modo seguente:

Fr. 8500 ai poveri del comune di Firenze;

Fr. 5000 alla Società di beneficenza per gli israeliti;

Fr. 2500 ai poveri, abitati alla Pietra e alla Loggia in Via Bolognese;

Fr. 5000 alla Pia Casa di Lavoro;

Fr. 5000 all'Istituto dei Ciechi.

«Accolga, Ill.mo signor Sindaco, i sensi della più alta considerazione dal suo

«*Dev.mo servo*

«ORAZIO LANDAU.»

Genova — *Pellegrini americani.* — Oggi col treno di Ventimiglia delle 10,10 pom., giungeranno in Genova e prenderanno alloggio agli alberghi della Ville, Francia e Rebecchino, 117 pellegrini americani.

Ripartiranno il giorno dopo per Pisa, Firenze e Roma.

Milano — *Il comitato antischiavista.* — Si è definitivamente costituito in Milano il comitato diretto a promuovere l'abolizione della schiavitù in Africa, secondo le idee propugnate da S. E. il Cardinale Lavigerie.

S. E. mons. Luigi dei conti Calabiana Arcivescovo di Milano, è presidente onorario; il sig. Melzi d'Eril duca Giovanni, presidente effettivo.

Pavia — *Una sentenza annullata.* — Si è parlato in passato della condanna a Pavia del sacerdote Luciano Savio da Villanterio, accusato il falso giuramento.

Ora la Corte d'Appello di Milano ha assolto il Savio.

Quanti che hanno pubblicato la condanna, pubblicheranno anche l'assoluzione?

Roma — *Il delitto delle Frattocchie.* — Pare ormai accertato che lo sconosciuto ucciso, come noi narrammo, la sera del 26 del mese scorso a Tor S. Giovanni sia certo Carbone Francesco, d'anni 40, da S. Omero (Teramo), uscito il 28 gennaio ultimo scorso dalla Casa penale di Gorgona, dove aveva scontato la pena di 10 anni di reclusione, cui era stato condannato da questa Corte di assisie per estorsioni a mano armata.

Gli abitanti della cascina, presso la quale fu compiuto il delitto, asseriscono che i due malfattori, dopo aver assassinato il compagno, lo derubarono di lire 205 e dell'orologio che portava entro una cinta di pelle.

Il Carbone avea acquistato detto orologio a Livorno e nella cintura fu appunto trovata la ricevuta dell'orologiaio.

ESTERO

America — *L'eredità del giustiziato.* — La *Neue Freie Presse* riferisce che un assassino del Texas, salendo il patibolo, pregò lo sceriffo di poter rivolgere alla folla, prima di morire, alcune parole. Essendogli stato concesso, gridò:

«Concittadini! Il migliore sciroppo è quello che vende Thompson per un dollaro la bottiglia.»

La somma, che aveva pattuita per questa nuova specie di *réclame* egli l'aveva lasciata in testamento ai suoi eredi.

Austria-Ungheria — *Tra cugini.* — La *Bilancia* di Fiume ha da Cilli, 1.o corrente:

Presso la vicina località denominata Christinenhof ebbe luogo l'altro ieri un duello alla pistola fra il tenente di vascello Ugo Poghayen, possidente a Misling, ed il di lui cugino L. Gyuito, possidente della Christinenhof, ambedue nativi di Fiume. Allo scambio della terza palla, il signor Poglayen riportò una ferita mortale al basso ventre. Trasportato il ferito in un locale e fatto chiamare un prete potè ricevere i conforti religiosi. Indi il Poglayen spirò. Motivo al duello offrirono questioni di interesse. Il Poglayen lascia la moglie e un figlio. Il Gyuito, che pure ha famiglia, fu arrestato poco dopo il fatto narrato, mentre voleva partire da Cilli col treno celere. La salma dell'ucciso venne condotta da Cilli a Fiume.

Svizzera — *Lagni dei radicali sbugiardati.* — Il *Vaterland*, dopo aver constatato che, contrariamente a tutti i timori concepiti, le elezioni ticinesi si sono compiute in mezzo alla calma, informa che il numero degli elettori inscritti era, in cifre tonde di 30,000; che su questo numero, solo 521 non hanno potuto votare, non avendo il diritto di farlo, mentre i giornali radicali ticinesi parlavano di un migliaio di cittadini privati arbitrariamente del diritto di voto.

Su 300 relami, 174 sono stati respinti dal governo per non pagamento di imposte cantonali; 26 per fatto di domicilio permamente all'estero; 9 per esercizio del loro diritto di voto in altri cantoni, 2 per nazionalità dubbia; 3 per mancanza di domicilio legale nel Cantone Ticino; 8 per altre cause diverse. Inoltre, non sono stati inscritti dalle autorità comunali sui registri elettorali; 56 individui per mancato pagamento dell'imposta comunale; 120 per domicilio fisso all'estero; 34 per esercizio del diritto di voto in altri cantoni; finalmente, 11 non Ticinesi che non hanno domicilio nel Cantone.

Cose di Casa e Varietà

Un avviso a tempo — Corse ippiche

Il nostro Municipio porta a conoscenza del pubblico ed in particolare dei signori allevatori e proprietari di cavalli, il Programma ed il Regolamento, approvati dal Consiglio comunale, per le Corse ippiche da effettuarsi dopo la metà del mese di agosto degli anni 1889-90-91-92 93-94-95 96 97-98.

Programma:

Prima giornata: Corsa regionale L. 1800 — I premio l. 800 — II 500 — III 300 — IV 200.

Seconda giornata: *a)* Corsa provinciale L. 930 — I l. 500 — II 280 — III 150.

b) Corsa internazionale L. 2200 — I lire 1500 — II 700.

Terza giornata: Corsa di dilettanti lire 1000 — I l. 400 — II 300 — III 200 — IV 100.

Quarta giornata: *a)* Corsa internazionale di consolazione L. 600 — I lire 400 — II lire 200.

b) Corsa di consolazione regionale e di dilettanti (omnium) L. 300 — I lire 200 — II l. 100.

(A questa corsa potranno prender parte i soli cavalli non premiati nelle precedenti).

Regolamento.

1. Il Comune di Udine stabilisce che, dopo la metà del mese di agosto degli anni 1889-90-91-92-93-94-95-96-97 e 98, salvo i casi di forza maggiore, abbiano luogo in città quattro giornate di Corse Ippiche al trotto.

2. A tal uopo il Comune erogherà per ognuno dei suddetti anni la somma di L. 8000.

3. I cavalli dovranno essere attaccati a veicoli a due ruote (Sulky).

4. Alla Corsa provinciale saranno ammessi cavalli nati in Provincia e nel distretto di Portogruaro da stalloni erariali e da stalloni privati approvati.

5. Alla Corsa regionale saranno ammessi i cavalli nati ed allevati nella zona ippica che comprende le Provincie di Gorizia, Trieste, Udine, Belluno, Treviso ed i distretti di Portogruaro e San Donà di Piave.

6. Alla Corsa di dilettanti saranno ammessi cavalli di qualunque razza, purchè non abbiano vinti premi in danaro su verun ippodromo ed appartengano a persone che non facciano delle corse un'abituale occupazione.

7. Le inscrizioni dovranno pervenire al Sindaco od a chi per esso al più tardi alle ore 3 pom. del quart'ultimo giorno precedente alla prima Corsa. Esse dovranno venir accompagnate da un deposito di garanzia dell'ammontare di un decimo del primo premio assegnato alla Corsa cui le inscrizioni si riferiscono.

8. Le Corse verranno regolate sul sistema inglese della Partita obbligata (Heat).

9. La direzione normale sarà a mano destra e il percorso ordinario di 3 giri del giardino (m. 1575). Però queste condizioni potranno essere modificate di anno in anno dalla Commissione speciale.

10. La Commissione avrà inoltre diritto:

a) di escludere i cavalli ed i guidatori che, a suo parere non fossero degni di prender parte alle corse;

b) di emettere, col concorso dei giudici verdetto inappellabile sull'esito delle corse.

11. La Giunta Municipale nominerà ogni anno, nel mese di maggio, la Commissione speciale per le Corse, la quale sarà presieduta da un assessore a ciò delegato. La Commissione nominata la prima volta, stabilirà tutte le norme tecniche necessarie non contenute nel presente Regolamento.

Udine li 16 febbraio 1889.

Il Sindaco
L. DE PUPPI.

Agli emigranti

Il ministero dell'interno comunica: Al Brasile meridionale arrivano in grandissimo numero gli emigranti, di cui è reso impossibile il sollecito collocamento a causa della grande miseria e della febbre gialla.

Da fonte attendibilissima apprendiamo dolorose notizie intorno alla condizione degli emigrati italiani che si trovano a Porto Calegre, nel Brasile meridionale.

Un numero stragrande d'infelici si trovano colà mancanti affatto di lavoro e immuni quindi nella più squallida miseria. Da qualche tempo poi infierisce la febbre gialla che fa non poche vittime fra i nostri infelici connazionali.

Tali notizie debbono sconsigliare chiunque a portarsi in quelle inospitali regioni nelle quali troverebbe solamente squallore e morte.

Amor fraterno

In Novazzo mentre il contadino C. G. attendeva nel proprio cortile a lavori agricoli, suo fratello D. armatosi di una grossa mazza, proditoriamente lo percosse alla testa, procurandoli una grave ferita, con frattura del cranio, e pericolo di vita. Causa del grave ferimento, interessi famigliari. Il feritore è latitante.

Arresti

In Latisana dai R. Carabinieri venne arrestato certo B. M. domestico per furto di L. 50 a danno del proprio padrone Formentini N.

— In Varmo fu arrestato Lintz S. perchè di notte mediante scalata rubava chilogr. 10 di carne dalla bottega del macellaio Vidoni D.

Ferimenti

Nella frazione di Aurava, comune di S. Giorgio della Richinvelda, Cominotti Mattia, oste del luogo senza alcun motivo, gettava in un fosso Volpatti G. di anni 68 possidente, quindi gli saltava adosso e con una ronca facevagli tre ferite, una al braccio sinistro, una al braccio destro, e l'altra alla testa, giudicate non lievi. Il Cominotto

alla sua volta riportò una lieve ferita di sasso alla testa ad opera del Volpatti.

Il Cominotto è latitante.

Altro ferimento

G. Ant. possidente di Scrutto, rincasando verso le ore 7 1[2 da S. Leonardo, sul trivio della frazione di Scrutto, s'imbattè in un individuo che nell'oscurità non riconobbe, e che gli si appressò con un coltello fra le mani. Il G. gli vibrò un calcio al basso ventre, e lo sconosciuto gl'inferse una ferita al polpaccio della gamba destra guaribile in giorni 8.

I risparmi privati

La direzione generale delle poste ha pubblicato le notizie dettagliate dei movimento verificatosi durante il 1888, per il servizio del risparmio postale.

Nella somma complessiva di 172 milioni e 601 mila, lire, a cui ammontarono i depositi nel passato anno, precede tutte le altre provincie italiane, quella di Genova, con più di 14 milioni.

Nella provincia di Roma i depositi superarono la somma di 12 milioni e mezzo.

Nei soli uffici della capitale si depositarono somme molto più rilevanti di quelle portatevi nel 1886.

Aumentarono ugualmente i depositi in tutte le provincie del regno.

La leva della classe 1869

I giovani nati nell'anno 1869, appartenenti al distretto di Udine, sono chiamati all'estrazione a sorte del numero nei giorni 15 e 16 marzo corr. L'esame per l'arruolamento definitivo avrà luogo nei giorni 3, 4, 5, 6 e 7 giugno p. v.

Per chi ne può riscuotere

La Banca di Francia cominciò ieri l'emissione di un nuovo tipo di biglietto da 100 franchi.

Come il tipo del biglietto da 500 franchi emesso il 17 dicembre 1888, il nuovo biglietto da 100 franchi è composto di due vignette bleù e rosa, la di cui sovrapposizione gli dà lo stesso aspetto violaceo.

La carta è più bianca di quella dei biglietti che sono attualmente in circolazione: ma il formato è lo stesso e le filigrane vi sono conservate senza cambiamento.

La vignetta bleu del diritto e quella del rovescio sono pure le stesse che nel vecchio biglietto, salvo leggere modificazioni introdotte nel diritto; la banderuola colle parole «Industria, Commercio» è stata sostituita con un medaglione che porta la scritta: «Banca di Francia.»

La riparazione ai Marenghi

Ecco una operazione che è assai difficile venga ordinata nelle zecche del regno d'Italia, questa della riparazione ai marenghi logori per troppa circolazione.

E' un lusso però che si permette di tempo in tempo la Francia, dove si calcola che i marenghi circolino tanto, da aver subito fra le diverse emissioni una perdita media di trentaquattro decimillesimi del valore totale.

Ora la Francia ha questa miserabile circolazione di 150 milioni di marenghi, equivalenti a tre miliardi di franchi.

Di questi, 11,790,000 sono ritenuti calanti e debbono essere reintegrati al peso legale di grammi 6,45161 per pezzo.

Ogni pezzo da venti franchi costa per fabbricazione, cioè fondita ed impronta franchi 0,042; rifare adunque tutti questi pezzi, aggiungervi i 34 decimillesimi d'oro mancanti sarebbe stata una spesa abbastanza considerevole.

Il governo francese girò le difficoltà collo stanziare un fondo annuo di franchi 150,000 e sono disponibili i fondi di dieci o dodici anni; siccome però le pezze nuove sarebbero subito incettate per l'esportazione, così fu stabilito che la Banca di Francia a poco a poco ritirerà tutte le pezze bisognose di reintegrazione, e la zecca di Francia le fonderà in lingotti, i quali saranno resi alla Banca.

Deciderà la Banca stessa sul conio di questa speciale riserva metallica.

E' la prima volta che un paese procede alla riparazione della sua moneta.

Per le scuole normali

I mandati pei sussidi agli allievi ed alle allieve delle scuole normali governative vengono emessi dal ministero dell'istruzione pubblica con quietanza dei rispettivi direttori, perchè trattasi in genere di minorenni senza la capacità di rilasciare quietanza.

Considerando che siffatti mandati non possono essere trattati alla stregua di quelli di anticipazione, perchè i direttori delle scuole normali non hanno l'obbligo della resa di conti in linea contabile per assicurare l'esazione della tassa di bollo sulle somme da pagarsi agli allievi ed alle allieve sussidiate, fu adottato il sistema di indicare sui mandati stessi il numero e l'ammontare delle marche da bollo che dall'atto del pagamento vi debbono essere applicate; salvo ai direttori intestatari di ritenerne il relativo importo sulle somme dei sussidi da corrispondersi agli interessati.

Reclame americano

Il *Fremdenblatt* racconta che durante l'ultima ecclisse solare si trovavano molte persone su una piazza di Chicago, per osservare questo fenomeno.

Uno di essi scommesse cento dollari che sarebbe stato capace di guardare il sole ad occhio nudo, appena terminata l'ecclissi, per tutto il tempo che fosse necessario a contare sino a cento.

La scommessa fu accettata ed egli chiuso un occhio si mise a fissare coll'altro il sole. Già si era giunti al quaranta, quando uno degli astanti aggiustò allo scommettitore un forte schiaffo, e mentre il battuto si dileguava quegli che lo aveva percosso, disse agli astanti rimettendo loro i cento dollari che avevano versato: «Riprendete, signori, il vostro denaro. Quel birbante, ha guardato il sole coll'occhio destro che è un occhio di vetro che gli ho messo a posto io.»

E distribuendo i suoi biglietti da visita continuò: «Io sono il rinomato dottor Jackson di Nuova York, disposto a servire loro signori qualora abbiano bisogno di occhi artificiali».

Mercato di ieri

Listino dei prezzi fatti sul mercato di ieri in Udine:

Granaglie			
Granoturco nuovo	L. 10.85	12.25	All'ett.
Castagne	» 7.—	9.—	Al q.le
Fagiuoli pianura	» 25.—	15.—	»
» alpigiani	» 22.—	25.—	»
Foraggi e combustibili			
Fuori dazio			
Fieno dell'Alta I qual. v.	L. 6 20	6.70	al q.
» » II »	» 4.70	5.10	»
» della Bassa I » n.	» 5.40	5.70	»
» » II » »	» 4.10	4.45	»
Paglia da lettiera	» 4.80	4.90	»
Compreso il dazio			
Legna tagliate	L. 2.35	2.50	al q.
» in stanga	» 2.25	2.35	»
Carbone I qualità	» 5.80	7.60	»
Pollerie			
Capponi	L. 1.15	a 1.20	Al kilo
Galline peso vivo	» 1.—	a 1.10	»
Polli	» 1.20	a 1.30	»
Polli d'india femm.	» 1.10	a 1.15	»
» masch.	» 1.—	a 1.05	»
Sementi.			
Trifoglio	L. —.80	—.85	al q.
Erba medica nuova	» 1.06	—.—	»

Diario Sacro

Sabato 9 marzo — s. Paolino patr. e s. Apollonia, invocata nel mal dei denti. — V. a s. Giacomo e s. Quirino.

(P. Q. o. 9, m. 48, sera.)

ULTIME NOTIZIE

La prima predica del Padre Agostino a Roma

Ieri, a S. Carlo, il Padre Agostino da Montefeltro tenne la sua prima predica quadragesimale. Una folla enorme vi assisteva. L'uditorio ricevette quell'impressione che il grande oratore seppe destare nelle altre città d'Italia.

Ogni fatta di persone erano presenti. Durante il suo dire si conservò sempre un solenne, imponente silenzio. Parlò sulla «Verità».

Tanto grande fu il concorso che per regolare l'ingresso alla Chiesa si dovette ricorrere al servizio delle guardie.

Il nuovo Ministero

Il Gabinetto risulta dunque così composto: Crispi alla Presidenza e agli interni coll'interim degli esteri — Zanardelli alla grazia e giustizia — Miceli all'agricoltura — Bertolè-Viale alla guerra Brin alla marina — Giolitti al tesoro — Seismit-Doda alle finanze — Baccelli all'istruzione — Finali ai lavori pubblici.

L'onr. Lacava sarà il ministro delle poste e dei telegrafi; ma non verrà nominato subito perchè non si può secondo la nuova legge sui ministeri formarne un nuovo senza sentire il parere del Consiglio dei ministri.

Riconvocazione del Parlamento

Si conferma che il Parlamento sarà riconvocato per il giorno 14 marzo e che appena annunziata la formazione del nuovo gabinetto, il Ministero pregherà la Camera di prorogare le sue sedute.

Tirard e Crispi

L'«Italie» di ieri sera, dice che Tirard rispose a una Nota di Crispi dicendogli di essere desideroso di intendersi su un "modus vivendi" commerciale fra l'Italia e la Francia allo scopo di ovviare ai reciproci danni derivanti ai due paesi dall'attuale stato di cose.

Niente sotto-prefetture

Il Consiglio provinciale di Vicenza ha ieri approvato a grande maggioranza l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione Provinciale col quale si fa voti perchè il governo non istituisca alcuna sottoprefettura nella provincia di Vicenza.

Egregiamente.

La civiltà del giorno

Telegrafano da Montecarlo che durante il carnovale il numero dei visitatori della celebre bisca ascese circa 50,000. La proprietaria del casino fece incassi favolosi: circa 20 milioni di franchi. Durante il carnevale vi furono altresì sedici suicidii e quindici duelli!!!

Incendio ad Otmulo

Il corrispondente della "Tribuna" telegrafa da Massua: Stanotte ad Otumlo abbruciarono le baracche di Kantibai Aman. L'incendio provocò l'esplosione di molte cartucce appartenenti agli uomini di Kantibai. Il figlio di Kantibai fu ucciso da una cartuccia.

Il nuovo ministero serbo

Il nuovo ministero è così composto: Gruitch presidenza ed affari esteri, Djuritch guerra, Tauchanovith commercio, Velimirovith lavori pubblici, Viutch finanze, Miloss Avlievitch interno, Serchith giustizia.

Credesi che il manifesto dei reggenti sarà pubblicato solamente domani. La tranquillità regna dapertutto.

L'abdicazione di Milano ha prodotto a Sofia penosa impressione.

Il re dei Paesi Bassi

Non fu confermata la morte del Re d'Olanda il quale versa sempre in gravissimo stato.

Il duca d'Aumale richiamato

I "Debats" credono di sapere che in Consiglio dei ministri ieri si è deciso di mettere fine all'esilio del duca di Aumale.

Due grandi feste a Parigi

Il Consiglio dei ministri decise che si facciano due grandi feste in maggio, la prima a Versailles il 5 maggio in occasione dell'anniversario della riunione degli Stati generali; la seconda a Parigi il 6 maggio in occasione della inaugurazione dell'Esposizione.

Agitazione a Zanzibar

Un battello arabo proveniente da Mascate arrivato da Simbaranga riferisce che durante la traversata fu fermato da una nave tedesca, ma poscia fu rilasciato.

Ciò nonostante fu nuovamente fermato. I tedeschi tirarono sul battello e uccisero il capitano.

A Zanzibar regna grande agitazione.

Iersera una grande folla di Arabi (Altrasuri) adunossi dinanzi al palazzo reclamando vendetta.

Il Sultano rispose rinviandoli al Console tedesco.

TELEGRAMMI

Parigi 7 — Thevenet annunziò che l'atto d'accusa per l'affare della Lega dei patriotti si redigerà oggi o domani.

In caso di processo contro i membri della Lega appartenenti al Parlamento l'autorizzazione a procedere chiederassi sabato.

Lugano 7 — Gli assembramenti delle bande armate nel Canton Ticino si sciolgono.

Il risultato delle elezioni non è ancora pubblicato.

Il commissario federale procede ad una inchiesta.

Malta 7 — La corazzata inglese *Sultan* si è incagliata nelle roccie presso l'isolotto Comino.

Sperasi di scagliarla.

NOTIZIE DI BORSA

8 marzo 1889

Rend. it. 5 0[0 god. 1 genn. 1889	da L. 96.40	a L. 96 70
id id. 1 luglio 1889	da L. 94.49	a L. 94.63
Rend. austr. in carta	da F. 83.50	a F. 83.75
Id. in argento	da F. 84.10	a F. 84.30
Fior. eff.	da L. 209 50	a L. 210.—
Banconote austr.	da L. 209.50	a L. 210.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant.	1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	pom.	1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant.	2.55	7.53	11 M.	—
	pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant.	5.45	7.48 D.	10.25	—
	pom.	4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	ant.	8.—	11.07	—	—
	pom.	3.46	8.23		—
Portogruaro	ant.	7.25	—	—	—
	pom.	1.20	5.25	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant.	2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom.	3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	ant.	1.05	10.57	—	—
	pom.	12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant.	9.15	10.56	—	—
	pom.	5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale	ant.	7.07	9.35	—	—
	pom.	1.—	5.16	—	—
Portogruaro	ant.	7.23	—	—	—
	pom.	3.34	7.33	—	—

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

7 marzo 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 ... vello del mare milim.	754.8	753.6	754.1
Umidità relativa	58	42	49
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione ...	—	S	—
Vento velocità chi. .	—	1	—
Termom. centigrado . .	2.3	8.3	3.3

Temperatura mass. 0.9 | Temperatura minima
» min. — 9.1 | all'aperto — 5.8

COMINO ANTONIO, redattore responsabile.

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO – Nimis

Questo elixir è da molti anni esperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco capogiri, e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiai da tavola al giorno a distanze eguali, — ai fanciulli la metà. **Lire 1** la bottiglia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16) — in (Friuli) presso il preparatore.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885.

Si vende in Udine nelle farmacie **BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO**, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antierniaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace della dottrine di Hahneman, dopo seri studi e prove fatte su se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema de di calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malattie ribelli, basandosi su medici principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed anche letici e fatali alle umane crittogame.

Ora oltre i moltissimi fatti; che sono verificabili in Genova e suo . Sa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni (!!) che già fortemente *tignoso* in sua gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie de suo arido c o, lucente come specchio, che dopo 5 mesi di cura del d . Peirano presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nu capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi completamente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le sue sopracciglia e tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni!!

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!!) abitante in Salita S. Rocco 63, già calva, ed ora rivestita di nuovi capelli; nè tardiamo a crederci, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, dello scopritore e d'altri con più grande cautela.

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina avea pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Ci rallegriamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuta culla una scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta ansiosamente raccolto finora nella *più grande incredulità* che i fatti e migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano.*

Pomata per calvizie L. 4.00. - Liquida per la canizie L. 4.00

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — **L'Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. **2,50** bott. da litro L. **1,25** bott. di 1[2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore**, Via Grazzano.

MERAVIGLIOSO BALSAMO

Del Capitano C. B. SASIA

Inalterabile, primo **Antisettico**. Diffatti sono in via di guarigione tutti gli ammalati di **cancri** che lo adoperano. Più **refrigerante** del **ghiaccio**, **assorbente** e **astringente**, senz'altro **guarisce** qualsiasi **piaga** anche croniche, nonchè **scrofole, fistole, vespai, foruncoli, paterecci, bruciature, ferite, tagli, risipole, enfiagioni**, e **dolori** sotto le piante dei piedi, **occhi di pernici, ammaccature.** Efficacissimo per i dolori di **reni, reumi, artriti, sciatiche, nevralgie, emicranie, emoroidi geloni**, come per le malattie cutanee, ed in ispecie pel **vaiuolo**, perchè calma il dolore, ne facilita l'eruzione e guarisce le pustole senza lasciare alcun segno.

Nessun altro medicamento ha la potente forza come questo d'impedire e togliere ogni **infiammazione irritazione** e **dolore** nella sua applicazione. Indispensabile averlo per eventuali disgrazie. — Si spediscono istruzioni e attestati di ogni genere. Molti ospedali lo adoperano efficacemente. Marca di fabbrica depositata contro le contraffazioni. — Deposito generale in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16.

Lire **1,25** la scatola

Guarigioni assolute da 40 anni

Deposito pure presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, n. 16, Udine.

Depositari farmacisti: **ALESSI MARCO**, Udine — **BRIESO**, Treviso.

A grandi mali efficaci rimedi

e l'*efficace* anzi l'*unico* rimedio nella maggior parte delle malattie, è il Balsamo della divina Provvidenza universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escorazioni, piaghe, lividure*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità medico-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 e 1.— la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano.**

Agli amatori di cibi sani

Cioccolata del Vaticano

assolutamente pura e la migliore conosciuta

Premiata all'esposizione Vaticana, Roma 1888.

FINA: per famiglie, Collegi, Ospedali, ecc. L. **3,80** al kil
SOPRAFINA: Santè L. **5,** — Vaniglia - **5,50**
FINISSIMA: Santè L. **8,** — Vaniglia - **8,50**

Campioni GRATIS a richiesta

Dirigere domande e vaglia alla fabbrica Ercole Redaelli via G. Sirtori, (fuori P. Venezia) Milano — Deposito presso le principali drogherie del regno, — Brescia presso l'UFFICIO CENTRALE del **Cittadino.**

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti e dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenhami Nelaton e Widson ne hanno fatte migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa, e d'America, cure riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna il medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacone di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

GOCCIE AMERICANE

CONTRO IL MALE DI DENTI

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale

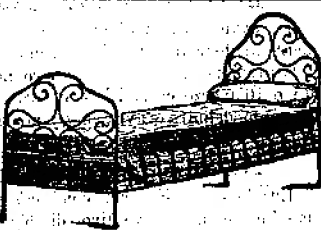
QUATTORDICI ANNI

di prospero successo provato dalle continuate di lettere d'elogio e d'incoraggiamento ricevute dalla mia distinta clientela e che tengo nei miei uffici a disposizione di chiunque desideri prenderne cognizione.

Considerata la buona qualità dei mobili in ferro qui sotto distinti, la loro eleganza, solidità, finitezza di lavoro e di verniciatura, i miei prezzi non **temono alcuna concorrenza.**

(N. 1)

Il Preferibile

Letto raccomandabile per la modicità del prezzo. Solo fusto L. 15,50. Con elastico a 20 molle L. 26,50. Con materasso e guanciale di crine vegetale L. 38,50 della larghezza di metri 0,90 per metri 2 di lunghezza.

(N. 2)

L'economico

LETTO DI PRIVILEGIO

R. MANGONI

Se ne smerciarono in breve parecchie migliaia; molto più che la mia casa ne ha il privilegio per l'esclusiva fabbricazione. E' il vero letto matrimoniale di minore spesa, perchè è costrutto tutto in un pezzo solo, mentre all'occhio ne figurano due. — Solo fusto L. 45. — Con elastico L. 75. — Con elastico, materasso e due guanciali L. 95. Della larghezza di metri 1 50 per metri 2 di lunghezza.

(N. 3)

La Confortabile

Le migliaia che se ne vendettero nel regno ed all'estero provano incontestabilmente, la sua importanza tra i mobili di una casa; poichè di giorno serve come ottomana, e di notte si può trasformare in comodissimo letto. — Della larghezza di metri 0.85 per metri 1,95 di lunghezza. Prezzo tutta completa L. 50.

Spedizione immediata, dietro invio di caparra del 30 0[0 dello importo dell'ordinazione, e del restante pagabile al ricevere della merce. Si pregano i signori acquirenti di voler indicare con chiarezza la stazione a cui desiderano di avviarla. — **Imballaggio** accuratissimo fatto **gratis.**

Cataloghi gratis a richiesta.

Le domande devono essere intestate esclusivamente alla Fabbrica Privilegiata di Mobili in ferro di ROMEO MANGONI, Corso S. Celso N. 9, Milano.

Incredibile..... ma vero

— Ma Lei, Signore, non è più Lei! permetta che rispettosamente le presenti i miei,... rispetti. Tempo fa la vedeva andar zoppicando che mi faceva proprio compassione, ed ora invece incede spedito e presto da non conoscerla.

— Amico caro, la fortuna bisogna saper afferrarla quando la capita.

— Vorrebbe essere tanto buono di dirmi come ha fatto ad ottenere che i suoi calli abbiano acquistato tutto il valore della parola e siano *calati* davvero? Vede bene che io non posso andar avanti e sembra cammini sopra le uova.

— La cosa è semplicissima; non avete che a portarvi all'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano*

e domandare il celebre *Callifugo di Lase Leopoldo.*

Vi assicuro che in pochissimo tempo tutti i vostri calli scompariranno come per incanto.

— E questo *Callifugo* le regalano? Sa bene che le mie finanze sono piuttosto ristrette, e credo che se si dovesse pagare un così benefico ritrovato, verrebbe a costare ben molto.

— Anche a questo si è provveduto; lo danno a prezzo semigratuito cioè, perchè tutti i sofferenti calli possono provvederesene, hanno ribassato il prezzo e vendono a soli cent. 60 i flaconi piccoli e a L. 1.— quei grandi.

— Grazie, Signore, corro subito, per quanto lo permettono i miei calli, a farne acquisto.

Tip. Patronato Udine